la figlia del re del Mangi acciò le menassero ambedue ad Argon signore del Levante E così essi fecero e le condussero per mare con tanto seguito come vi ho raccontato E queste due donne erano sotto la custodia dei tre Latini che le riguardavano sicco me figlie ed esse giovani e belle riguardavano quelli siccome padri e loro obbedivano finchè le guidarono ai loro mariti La re gina Cocacin moglie di Cazan ora regnante tanto li amava che non è cosa che non avesse fatto per loro siccome a padre fatto avrebbe e quando si separarono da lei per tornare alla patria ella pianse la loro partenza Preso commiato da Quiacatu i tre Latini tanto cavalcarono che vennero a Trebisonda indi a Costantinopoli donde veleggia rono a Negroponte indi a Venezia ove giunsero nell anno ccxcv 14

Sappiate che v hanno due Armenie l una Maggiore l al tra Minorc Della Minore è sovrano un re che buona giustizia mantiene ed obbedisce al Tartaro Quivi ha molte città e molte castella e d ogni cosa abbondanza e sollazzi di caccie bestie ed uccelli ma non è regione salubre anzi il clima vi mantiene le malattie Una volta i suoi abitanti furono prodi e valenti in armi ora però sono cattivi e vili soltanto rimase loro una bontà che sono grandissimi bevitori Sul mare è una città detta Laias fiorente per esteso commercio vi si portano tutte le spezierie ei drappi di seta ei broccati che vengono per l Eufrate ed ogni altra cosa preziosa vi concorrono i mercatanti di Venezia e di Genova d ogni parte a comperarne c quelli tutti che vogliono inoltrarsi fra terra prendono via da questa città Ora vi conteremo di Turcomania

In Turcomania ha tre generazioni di genti L una è di Turcomani che adorano Maometto e seguono sua legge sono semplici genti ed hanno rozzo linguaggio dimorano in monta gne ed in lande là dove sanno avervi buoni pascoli perciocchè vivono di bestiame nutrono i cavalli che chiamiamo turcoma ni e muli di gran valore Le due altre generazioni sono Armeni e Greci che dimorano insieme in città e castella e vi vono d arti e di mercatura Sappiate che quivi si fanno i mi gliori ei più belli tappeti del mondo e drappi di seta cher misina e d altri colori bellissimi e ricchissimi e più altre manifatture Le loro città sono Coino Casseria Sevasto e v han no più altre città e castella di cui non vi conterò chè troppo lunga materia sarebbe Obbediscono al Tartaro del Levante che quivi tiene sua signoria Ora ci partiremo di Turcomania e andremo all Armenia Maggiore

L Armenia Maggiore è una grande provincia al suo prin cipio è una città che ha nome Arzinga in cui si fa il miglior bucherame del mondo Quivi hanno i più bei bagni che veder si possano Gli abitanti sono Armeni e soggetti al Tartaro Vi hanno molte castella e città ma la più nobile di queste è Ar zinga sede dell arcivescovo le altre sono Arziron ed Arzizi In questa grande provincia dimorano l estate tutti i Tartari del Levante co loro bestiami per la buona pastura che v è ma d inverno non vi stanno per il gran freddo e per le nevi chè non vi camperebbero le loro bestie perciò sen partono i Tartari e vanno altrove a passar l inverno dove trovano alta

l erba e buono il pascolo ai loro animali Ancora vi dico che nell Armenia Maggiore è l Arca di Noè s una grande montagna La provincia verso scirocco confina con un reame che si chia ma Mosul abitato da cristiani giacobiti e nestoriani de quali di remo più innanzi Verso tramontana confina colla Georgia di cui pure parleremo in appresso ea questo confine è una fontana don de scaturisce olio in sì grande abbondanza che cento navi se ne caricherebbero alla volta ma esso non è buono a mangiare ben si ad ardere e ad ungere i cavalli nelle loro malattie della pelle e vengono gli uomini molto da lunge a prendere di questo olio e per tutta quella contrada non si arde altro olio che que sto Lasciamo l Armenia Maggiore e conteremo della provincia di Georgia 17